Diocesi di Como

Ufficio stampa della Diocesi di Como

Comunicato 81/2026

Como, 9 novembre 2026

DUOMO DI COMO: AVVIATI I LAVORI DI MANUTENZIONE DEGLI ORGANI MONUMENTALI GRAZIE ALLA RACCOLTA FONDI

È stato raggiunto a settembre l'obiettivo di 70.000 euro grazie al sostegno di privati, associazioni, Aziende e Fondazione della Comunità Comasca. Gli interventi sono iniziati a fine ottobre e restituiranno piena efficienza a uno dei più importanti complessi organari della Lombardia.

I Grandi Organi Monumentali del Duomo di Como si preparano, così, a continuare a far risuonare la loro straordinaria ricchezza musicale anche negli anni a venire. Grazie alla generosità di privati cittadini, associazioni, aziende e al contributo della Fondazione della Comunità Comasca, è stato infatti possibile raggiungere l'obiettivo economico necessario per avviare gli interventi straordinari di manutenzione degli antichi organi monumentali della Cattedrale.

La raccolta fondi, attivata nel mese di maggio, ha raggiunto a fine settembre la cifra di 70.000 euro, consentendo, a fine ottobre, di dare il via ai lavori. Un risultato importante, che testimonia l'attenzione e l'affetto della comunità nei confronti di un patrimonio storico, artistico e musicale di inestimabile valore. A tutti coloro che hanno contribuito va il sentito ringraziamento del Capitolo della Cattedrale.

Gli interventi sono entrati nel vivo

Le prime attività riguardano il **rifacimento dell'impianto elettrico di collegamento tra la consolle e i diversi corpi d'organo, oltre alla ricostruzione delle membrane di pelle**.

I tecnici, attualmente, sono al lavoro in Cattedrale. Sono già stati completati gli interventi sull'impianto elettrico relativo al Grand'Organo e ai due organi espressivi, collocati nella navata. Si sta ora procedendo con i restanti due corpi d'organo: l'Eco e il Corale. Una volta conclusa questa fase, si passerà all'aggiornamento della componente elettronica.

Diocesi di Como

Parallelamente, le membrane di pelle sono state trasferite in laboratorio per essere ricostruite e successivamente ricollocate all'interno dello strumento.

L'intero progetto è seguito e supervisionato dal **Maestro Lorenzo Pestuggia**, organista titolare, e da **don Nicholas Negrini**, Maestro di Cappella del Duomo.

Un patrimonio sonoro con oltre sei secoli di storia

I Grandi Organi rappresentano il cuore di una tradizione musicale che accompagna da secoli la vita liturgica e culturale della Cattedrale di Como. La prima testimonianza documentata della presenza di un organo in Duomo risale infatti al 1441. Nel corso del tempo, lo strumento originario è stato progressivamente ampliato e arricchito, fino a raggiungere l'attuale configurazione: cinque corpi d'organo e oltre 6.500 canne, che ne fanno uno dei complessi organari più importanti della Lombardia.

Custoditi nelle maestose casse seicentesche, gli organi costituiscono una vera e propria orchestra sonora, capace di esprimere una straordinaria varietà timbrica e di accompagnare la liturgia e la preghiera.

Attorno a questo patrimonio si sviluppa ancora oggi un'intensa attività musicale che coinvolge la Cappella Musicale, l'Archivio Musicale, il Coro di Voci Bianche e un ricco calendario di concerti aperti alla città. Una realtà che contribuisce a mantenere vivo il legame tra il Duomo e la comunità, attraverso la musica e la valorizzazione della tradizione.

La cura di uno strumento di eccezionale valore storico e musicale

Il progetto di manutenzione straordinaria interessa in particolare i mantici e le componenti elettriche ed elettroniche, elementi delicati che necessitano di controlli periodici e interventi altamente specializzati.

L'attuale complesso organario è stato realizzato nel 1932 su progetto di Luigi Picchi, allora Maestro di Cappella, per volontà del Vescovo e del Capitolo della Cattedrale. Nel corso dei successivi interventi di restauro sono stati aggiunti nuovi registri, senza tuttavia alterare o rimuovere il materiale originario.

Anche il sistema elettrico di comando, che collega la consolle ai diversi organi, è stato nel tempo aggiornato attraverso l'introduzione di moderne tecnologie elettroniche e software dedicati. Sono però rimasti intatti alcuni elementi fondamentali che rendono questi strumenti particolarmente preziosi: il sistema trasmissivo e la disposizione fonica originali, testimonianza della loro storia e della loro identità musicale.

La manutenzione avviata rappresenta dunque un investimento sulla conservazione e sulla trasmissione di un patrimonio che appartiene all'intera comunità. Grazie al sostegno di quanti hanno partecipato alla raccolta fondi, le oltre 6.500 canne dei cinque corpi d'organo potranno continuare a far risuonare il Duomo di Como, accompagnando la vita liturgica, culturale e musicale della città anche per le generazioni future.

Ufficio stampa della diocesi di Como
E-mail: ***ufficiostampa@diocesidicomo.it***